

JÓZSEF NAGY  
CRONACA

**Attività della Società Dantesca Ungherese\***

Come nel caso dei fascicoli precedenti di *Quaderni Danteschi*, pure nel presente numero diamo un breve resoconto delle attività della Società Dantesca Ungherese, svoltesi nel primo semestre dell'Anno Accademico 2013-2014.

Prima però di rievocare le sedute ordinarie della SDU del periodo accennato, si deve per forza menzionare l'interessante conferenza in italiano del Prof. Giuseppe Frasso (Università del Sacro Cuore, Milano), col titolo *Qualche novità sulla filologia dantesca a Milano nel primo Ottocento*, alla quale i membri della SDU hanno potuto assistere il 28 giugno 2013; questa era, dunque, la relazione che ha concluso il semestre di primavera delle sedute ordinarie della SDU, e di cui nel precedente numero della nostra rivista non abbiamo dato un resoconto, giacché l'intervento del Prof. Frasso è stato messo in programma *in seguito* alla conclusione della redazione del no. 9 di *Quaderni Danteschi*.

Passando ora all'autunno del 2013, in occasione della prima seduta ordinaria della SDU di questo periodo, il 25 ottobre la ricercatrice Júlia Csantavéri ha presentato il suo studio – ancora in fase di preparazione – col titolo *Il metodo poetico di Pasolini e il modello dantesco. Un abbozzo (Pasolini költői módszere és a dantei modell. Vázlat)*.

Il 29 novembre 2013 il Prof. Béla Hoffmann ha reso pubblici alcuni risultati delle proprie ricerche – condivise con Norbert Mátyus – connesse al commento ungherese del canto II dell'*Inferno* (pubblicati nei dettagli nel presente numero); il titolo della sua relazione era il seguente: *Le possibilità interpretative del II canto dell'Inferno nel rispecchiamento del sistema teoretico di connessioni della*

---

\* This review was supported by the János Bolyai Research Scholarship of the Hungarian Academy of Sciences. Ringrazio il Prof. Norbert Mátyus per le informazioni, indispensabili per la stesura della presente Cronaca.

*Commedia* (A Pokol II. énekének értelmezési lehetőségei a Színhátság gondolati összefüggésrendszerének tükrében).

Il 13 dicembre 2013 il dottorando Márk Berényi ha esposto la propria conferenza intitolata *Il canto XVI del Purgatorio. I limiti del libero arbitrio* (Purgatórium XVI. ének. A szabad akarat korlátai), altrettanto pubblicata nel presente numero.

La SDU anche nel semestre trattato ha proseguito – in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, e nello stesso Istituto – con le *Lecturae Dantis* (nel periodo in questione solo in due occasioni), coi seguenti temi. Il 21 novembre 2013 ha avuto luogo la *Lectura* del canto XXVI dell'*Inferno* (com'è noto, d'importanza-chiave nell'intera *Commedia*), recitato in ungherese – nella traduzione di Mihály Babits – dall'attore Péter Barbinek, in italiano da Michele Sità, e col commento analitico di János Kelemen.

Il 5 dicembre il pubblico ha assistito alla *Lectura* del XXXIII canto dell'*Inferno*, recitato in ungherese dall'attore László Áron e in italiano da Michele Sità, completato con l'analisi di János Kelemen, e con l'accompagnamento col flauto di Ágnes Ludmann.

Per concludere, si deve fare un accenno alla partecipazione di alcuni membri della SDU al Convegno Internazionale *L'Italia e la cultura europea*, organizzato dall'Università Jagellonica di Cracovia in occasione del quarantesimo anniversario dell'italianistica presso la stessa Università. Il numero dei partecipanti al Convegno era di 200 persone, la delegazione ungherese (composta da professori e dottorandi di diverse università magiare) era di 15 persone. Al Convegno si è potuto ascoltare tra l'altro le relazioni dantesche di personalità accademiche come Vincenzo Placella (Università di Napoli „L'Orientale“, *Commedia e l'Epistola a Cangrande della Scala*), Arnaldo Di Benedetto (Università di Torino, *Il canone dei quattro poeti*) e Marino A. Balducci (Carla Rossi Academy, *Giotto, usura e proto-capitalismo europeo nel canto XVII dell'Inferno di Dante*). Tre dei

partecipanti ungheresi – membri della SDU – hanno esposto dei temi danteschi: Béla Hoffmann (*Alcune questioni a proposito del canto II dell'Inferno*), József Nagy (*Sul dibattito tra Bettinelli e Gozzi, su Dante*) e Márk Berényi (*Bene e male ci è data la possibilità di scegliere?* [sul canto XVI del *Purgatorio*]).